

Non sul caso Grillo

Giovanni De Sio Cesari

www.giovanidesio.it

Non intendiamo in questa sede discutere del caso di **Ciro Grillo** **di cui abbiamo solo notizie frammentarie e comunque non vogliamo qui fare un processo al di fuori delle sedi giudiziarie, come ormai purtroppo è di moda.**

Vogliamo invece presentare al lettore qualche considerazione di semplice buon senso che esulano rigorosamente dal caso specifico per investire tutto il campo di quella che



potremmo definire la nuova idea dell'etica sessuale.

D'altra parte il problema, che solleva Grillo padre non è la innocenza del figlio (cosa ovvia per un padre in buona fede o anche in cattiva fede) ma la assurda e sospetta lunghezza delle indagini e in questo nessuno, credo, può dargli

torto

Infatti fin dall'inizio fu messo in relazione il processo al figlio con il fatto che Grillo capovolgesse completamente la sua posizione in fatto di alleanze politiche. Non so se siano sospetti fondati, anzi penso di no, ma il problema che egli pone nel suo ormai famosissimo video è proprio il fatto che la magistratura dopo quasi due anni sta ancora indagando (ma cosa?) e il ritardo viene interpretata come un fatto politico (credo a torto) Se ci sono le prove perché le indagini durano da due anni e se non ci sono, perché durano da due anni?

Mi pare che in tutte le infinite discussioni che si sono accese sui mass media e dappertutto si sia perso il punto fondamentale che NON è se **Ciro** **sia o meno colpevole ma che le indagini durino da due anni il che potrebbe far pensare non solo a inefficienza ma anche a manovre politiche (Palamara docet)**

Potremmo dire che Grillo finalmente anche lui ha capito come funziona la giustizia in Italia ma il problema della giustizia è altro problema di cui qui non ci occupiamo



Il primo punto che ci pare necessario mettere in risalto è il fatto che per capire la realtà non dobbiamo avere pregiudizi, in questo caso, sessisti E' pregiudizio sessista vedere in casi di accuse di stupro vedere la donna come vittima ma la vittima può essere anche l'uomo di calunnia. Non una sola volta si è visto padri innocenti

denunciati da figlie che volevano sbarazzarsi di loro, infastidite magari dal loro rigore. Il problema delle violenze sessuali è molto complesso, ha tante sfaccettature. Un tempo si dava sempre la colpa alle donne ed era molto ingiusto, ora si tende sempre a dare la colpa agli uomini e nemmeno questo è giusto



Un donna fa carriera facendo sesso: allora la donna è una puttana, oppure l'uomo uno stupratore, oppure l'uno e l'altro insieme? Non è facile poi rispondere

Teniamo conto che un uomo accusato di stupro rischia tanto dal punto di vista penale e ancora di più da quello sociale: la sua vita ne può uscire distrutta

Una associazione che difende le donne per sua natura mira ad affermare idee rispettabilissime ma di parte. I giudici invece non debbono essere invece dalla parte delle donne o degli uomini ma dalla parte della verità e della giustizia Direi che tutti dobbiamo cercare di capire la realtà delle cose e non lasciarci fuorviare da pregiudizi sessisti (o di qualunque genere) a favore dell'uno o dell'altro sesso: il pregiudizio sessista non è a direzione unica

Un esempio comune di ragionamento illogico che stravolge la realtà è non distinguere fra il difendere lo stupratore e accettarsi che si tratti di uno stupratore che è ben altra cosa. Se io dico di essere innocente di furto non significa certo che dico che il furto è lecito: nessuno in nessun caso, in nessuna civiltà giustifica lo stupro: il problema è se ci sia stato stupro o solo sesso consensuale

Una cosa è difendere le donne stuprate, un'altra è accertarsi che non si tratti di calunniatrici: non si difendono le donne difendendo le calunniatrici o condannando quelli che non sono stupratori.

Nel passato si tendeva a considerare sempre la donna come colpevole, nel presente le parti sembrano invertirsi e si tende a riversare la colpa sull'uomo: è sempre pregiudizio nell'uno e nell'altro caso. Il pregiudizio sessista è dare per scontato che l'uomo sia colpevole e la donna innocente o viceversa



Il problema è che in moltissimi casi è difficilissimo che ci siano delle prove certe e irrefutabili. Ma nessuno può essere condannato senza prove: bisogna allora dimostrare che c'è stata violenza e non consenso: non basta la parola della donna. Pertanto per valutare la attendibilità delle accuse alla fine ad essere processata è la donna più che l'uomo: è per questo che molte donne preferiscono, purtroppo, non denunciare

Ora nel caso di una donna che viene assalita in casa da sconosciuti si presuppone che sia stupro. Poi gli sconosciuti potrebbero anche affermare che invece lei ha colto la



occasione e che era consenziente ma il quadro generale fa pensare certamente allo stupro: ci vogliono prove ben irrefutabili per dimostrare che invece si tratta di sesso consensuale.

Ma se una ragazza incontra in un bar un ragazzo e questo lo invita a casa sua si deve aspettare che non parleranno di

filosofia e matematica ma che faranno sesso

Chiarendo meglio: se una donna va a casa di un uomo non per questo consente a fare sesso: dipende però dal contesto Per esempio quando ero all'università spesso studiavo con qualche ragazza e non per questo mi aspettavo di fare sesso. Però se incontro una donna in un bar e la invito a venire a casa mia e questa acconsente io presuppongo che lei venga non per studiare matematica ma per fare sesso. Così come è un tipico invito a fare sesso se la ragazza invita il ragazzo con il quale ha un feeling a salire da lei precisando che è sola in casa.

E vero comunque che la donna può cambiare idee all'ultimo momento e rifiutare di fare sesso Se io vado in giro di notte in un quartiere malfamato con una catena d'oro ben in vista e mi rapinano non è che la mia assoluta imprudenza cambia il fatto che i rapinatori abbiano commesso un reato

Certamente una donna ha tutto il diritto di tirarsi indietro all'ultimo momento: tuttavia per lanciare poi una accusa di stupro deve avere delle prove irrefutabili e precise

Dobbiamo poi tener presente che le dinamiche dei comportamenti sessuali sono molte complicate, non facilmente decifrabili e sono molto diversi nell'uomo e nella donna. Bisogna tener conto che non basta che la donna abbia ritirato il suo consenso implicito ma che questo fatto sia stato percepito dall'altro il che è ancora più difficile a dimostrare. Gli antichi parlavano elegantemente di schermaglie di amore, noi



modernamente più prosaicamente di giochi di ruoli sessuali Si diceva che in amore chi fugge vuole essere inseguito, che il no a volte significa sì. Nel mondo moderno esiste tutto un fiorente filone, il BDSM (Legare-Dominare Sadismo Masochismo) In esso la donna (a volte anche l'uomo) vuole provare sensazioni eccezionali in situazioni di violenza, umiliazioni, dolore del tutto eccezionali (in qualche caso si è arrivati anche alla morte. In big bang theory il protagonista Sheldon prima di aver rapporti con la sua compagna le chiede un consenso scritto. Ma è un atto poco romantico e sarebbe davvero triste un mondo in cui prima di fare l'amore si mettesse burocraticamente per iscritto il consenso, magari ci sarebbe un modulo apposta

Un'altra considerazione riguarda il tempo della denuncia Giustamente si dice, ed è anche sancito giuridicamente, che esso possa essere molto lungo in considerazione del fatto che la vergogna, il senso di impotenza , come si dice il dramma della donna stuprata rende difficile parlarne. Questo è assolutamente vero. Tuttavia va pure visto il contesto. Se si tratta di una donna assolutamente fedele al suo uomo (marito compagno, partner) lo choc può essere gravissimo. In particolare può avvenire che, contro la sua volontà, la donna si sia sentita particolarmente eccitata e quindi si aggiunga un drammatico senso di colpa. Altro pare invece il caso in cui una donna accetta abitualmente il sesso occasionale con sconosciuti , come si dice, il sesso senza amore nel qual caso il dramma assume dimensioni molto più contenute

Qui non si vuole assolutamente giudicare moralmente il comportamento femminile ma solo che se non ci sono prove certe, come avvien in quasi tutti i casi , la fondatezza delle accuse si basa sulla attendibilità di chi accusa.

